



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 132 “PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ANNO 2009



**GESTIONE COORDINATA PROVINCIA DI BOLOGNA-COMUNITÀ MONTANE
per l'attuazione del PRIP 2007/2013**

INDICE

1	Obiettivi generali	3
2	Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi	3
3	Beneficiari	3
4	Ammissibilità degli interventi	4
5	Esclusioni	5
6	Validità e procedure di attuazione del Bando	5
7	Presentazione domande di aiuto	6
8	Assegnazione delle priorità e formazione della graduatoria	7
9	Utilizzo delle graduatorie	9
10	Obblighi del beneficiario	9
11	Modalità di rendicontazione e liquidazione	9
12	Controlli	10
13	Revoche e sanzioni	10
14	Monitoraggio	11
15	Riferimenti normativi	11
16	Privacy	12
17	Disposizioni finali	12
	ALLEGATO A	13
	ALLEGATO B	14
	ALLEGATO C	15
	ALLEGATO D	16
	ALLEGATO E	17

1. Obiettivi generali

Con il presente Bando la Provincia di Bologna, in sintonia con le direttive regionali vigenti, intende erogare contributi ad imprenditori agricoli singoli ed associati a parziale rimborso delle spese sostenute per l'anno 2009 per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare di cui alla Misura 132 *'Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare'* del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, in ottemperanza a quanto previsto dal secondo stralcio del Programma Operativo (PO) dell'Asse 1 approvato in data 08/09/2008 con Delibera della Giunta Regionale n.1409 e con la successiva Delibera della Giunta Regionale n. 1503/08. Inoltre le indicazioni contenute nel presente bando sono coerenti con le precisazioni tecniche e i chiarimenti contenuti nella Determinazione del Direttore Generale Agricoltura n.724/09.

Tali contributi vengono concessi con priorità all'adesione al sistema biologico di cui al Regolamento (CE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni ed al Regolamento (CE) 834/2007 (che sostituisce il precedente con decorrenza 1 gennaio 2009). Oltre al sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare con metodo biologico di cui ai predetti Regolamenti, il sostegno può essere concesso per la partecipazione agli altri sistemi di qualità previsti dall'art. 32 del Regolamento (CE) 1698/2005 e specificati nel PSR nella relativa scheda di Misura.

2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi

La disponibilità finanziaria del presente Bando, sulla base delle Delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 101/08 e 1509/08 e come individuata nel PRIP approvato dalla Regione con Delibera di Giunta n. 2177 del 27/12/2007, è pari, per l'anno 2009, ad Euro 207.106,22.

Tale "budget", in base alla distribuzione della spesa nel tempo verificata in sede di comitato di sorveglianza del PSR, è pari al 18,4% della disponibilità globale di fondi pubblici per la Misura 132 che ammontano, come prevede il PRIP, a euro 1.125.577,29.

L'erogazione degli aiuti avviene sulla base di apposita graduatoria unitaria a valere sui budget complessivamente destinati all'Azione 1 della Misura 132.

La singola impresa può anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente.

Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in Euro 3.000,00 per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali partecipa o aderisce.

Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della partecipazione ad ogni sistema di qualità per un periodo massimo di 5 anni.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 70% del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità.

3. Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole e forestali, singole o associate, la cui sede legale ricade nel territorio della Provincia di Bologna e iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata come previsto dal R.R. 17/2003, in possesso di partita IVA agricola o combinata e inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A..

I giovani non ancora titolari di impresa che intendono insediarsi, possono presentare domanda per richiedere il contributo, previa iscrizione personale all'Anagrafe delle Aziende Agricole, anche nelle

more dell'insediamento, a condizione che l'insediamento sia effettivamente avvenuto prima della presentazione della domanda di pagamento.

4. Ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili all'aiuto le spese di certificazione e controllo dei seguenti sistemi di qualità per i prodotti di seguito indicati:

a) Prodotti ottenuti con metodi di produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 2092/1991 (sostituito dal Regolamento 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009).

b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Brisighella DOP, Olio Colline di Romagna DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP,

c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 1493/99 titolo IV

DOCG: Albana di Romagna;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Colli Bolognesi classico Pignoletto.

d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.)

Specie orticole: aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanella, sedano, spinacio, zucca, zucchino.

Specie frutticole: actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olivo da olio, pesco, pero, susino, vite.

Cereali: grano duro, grano tenero, orzo, riso.

Produzioni zootecniche: carne di bovini di razza romagnola, carne di suino pesante, carne cunicola, carne di bovini di razza limousine, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco.

Altri prodotti: miele, funghi (champignon).

Il contributo è pari al 70% dei costi sostenuti dall'impresa all'organismo di certificazione per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità, per l'anno 2009.

L'importo complessivo su cui è calcolato l'aiuto comprende i costi di certificazione e le spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, purché distintamente indicati in uno specifico preventivo.

I costi devono riferirsi all'anno solare in cui è stata presentata la domanda e le fatture in ogni caso emesse non prima della presentazione della domanda e non oltre la fine dell'annualità di riferimento.

I costi di certificazione dovranno essere documentati tramite idoneo documento fiscale, emesso dall'organismo di controllo (OdC) e intestato al beneficiario. Pertanto non sono ammissibili costi sostenuti a nome e per conto delle imprese da organismi associativi.

Gli imprenditori agricoli associati (caseifici e cantine cooperative, ecc.) che abbiano i requisiti di ammissibilità e sostengano costi che vengono loro fatturati dagli OdC, anche per conto di propri soci, possono ottenere il contributo sulle spese sostenute, entro il medesimo limite massimo di 3.000€ /anno per l'insieme delle spese sostenute per sé e per i propri soci.

I costi di certificazione del settore biologico sostenuti per la verifica del rispetto degli standard dell'agricoltura biologica extra UE (es. NOP e JAS) e di altri standard privati (es. agricoltura biodinamica, GLOBALGAP) non sono ammissibili a contributo. I costi relativi a tali certificazioni dovranno quindi essere esclusi; se indicati separatamente all'interno delle fatture emesse dagli OdC rispetto alle altre voci ammissibili dovranno comunque essere esclusi.

5. Esclusioni

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

I prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CEE 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 dall'1 gennaio 2009) sono comunque considerati ammissibili in quanto direttamente o indirettamente destinati al consumo umano, quali risultano indicati e con le limitazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato A al presente Bando.

6. Validità e procedure di attuazione del Bando

La Provincia di Bologna, in quanto Ente capofila della gestione coordinata con le Comunità Montane – sulla base del modello di governance prevista dal P.R.I.P. – in relazione a quanto previsto dal P.R.S.R. 2007-2013, nel P.R.I.P. stesso e nel Programma Operativo di Misura, provvede ad approvare questo specifico avviso per la ricezione della domanda di aiuto che avrà validità dal 27/02/2009 al 31/03/2009, fatta salva la disponibilità del programma e della relativa modulistica per la presentazione delle domande predisposta da AGREA.

L'ammissione a contributo delle domande presentate avverrà, tramite graduatorie che terranno conto delle istanze pervenute alla data del 31/03/2009 presso il Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale della Provincia di Bologna, Viale Silvani n. 6, CAP 40122 BOLOGNA, rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione. In caso di presentazione delle domande per via elettronica la scadenza saranno le ore 24.00 del giorno 31/03/2009. L'istruttoria verrà conclusa, di norma, entro il termine di 90 gg. dalle date di scadenza previste per la presentazione delle stesse domande.

Nell'ambito della gestione coordinata del PRIP sono stati identificati, per le misure del presente avviso, i soggetti aventi titolo nel procedimento e precisamente:

Ubaldo Marchesi, Responsabile del Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale con sede in Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO) Tel 051-284.611 Fax 051 284.759 e-mail ubaldo.marchesi@provincia.bologna.it in qualità di Responsabile del procedimento;

Fabio Falleni, Responsabile dall'U.O. Pianificazione del Territorio Rurale, Tel 051-284.608 Fax 051-284.759 e-mail fabio.falleni@provincia.bologna.it in qualità di Referente tecnico;

Monica Rovesti, Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale con sede in Viale Silvani, 6 40122 Bologna (BO) Tel 051-284.525 Fax 051 284.759 e-mail monica.rovesti@provincia.bologna.it in qualità di Referente per l'accesso agli atti.

Informazioni e aggiornamenti possono essere trovati sulla seguente pagina web: <http://www.provincia.bologna.it/agricoltura>.

7. Presentazione domande di aiuto

All'interno di ciascuna domanda potranno essere presentate richieste relative a più sistemi di qualità ammissibili all'aiuto. Per ciascun sistema di qualità dovrà essere dichiarato l'anno di prima adesione, al fine della applicazione dei criteri di priorità.

Alle domande dovrà essere allegato il preventivo di spesa predisposto dall'organismo di certificazione prescelto o previsto dal sistema qualità. Il preventivo potrà essere riferito a più annualità così da evitare l'esigenza di ripresentazione. L'importo indicato dal preventivo sarà considerato come spesa massima annualmente ammissibile a contributo.

Nel solo caso delle domande relative ai costi di adesione al sistema della Agricoltura biologica:

- il preventivo dell'Organismo di controllo, dovrà indicare la suddivisione dei costi fra le colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato in Allegato A;
- gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti;
- al momento della presentazione della domanda i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato B.

Per ciascun sistema di qualità per il quale viene richiesto il contributo dovrà inoltre essere specificato l'anno di prima adesione al sistema o, in alternativa, indicata la condizione di richiesta di adesione nell'annualità in corso.

Per la definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche qualora - in virtù della data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica - l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra il 1° ottobre 2005 ed il 31 dicembre 2005, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla Misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2006, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2005). La competenza sarà attribuita all'Ente sul cui territorio ricade la sede legale dell'impresa.

In applicazione di quanto stabilito dall'allegato A alla Determinazione Dirigenziale AGREA n. 1729 del 21/02/2008, gli interessati dovranno presentare domanda di aiuto, finalizzata ad ottenere l'ammissibilità al contributo, utilizzando il sistema informatico di AGREA.

Si precisa che il fascicolo cartaceo della domanda va consegnato ad uno degli enti della gestione coordinata dal P.R.I.P., di norma all'ente territorialmente competente, e precisamente ai seguenti recapiti:

- **Provincia di Bologna**, Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale, Viale Silvani, n. 6 – 40122 Bologna (oltre alle sedi decentrate di Imola Via Boccaccio 27, di S.Giorgio di Piano Piazza Indipendenza 1)
- **Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia - Ufficio Agricolo** - Via Marconi n. 70 - 40050 Castelletto di Serravalle.
- **Comunità Montana Valle del Santerno - Ufficio Agricolo** - Via Mengoni n. 2 - 40025 Fontanelice.
- **Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno - Ufficio Agricolo** - Piazza della Pace n. 4 - 40038 Vergato.
- **Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi - Ufficio Agricolo** – Via Nazionale n. 160 – 40065 Pianoro.

L'Ente o l'ufficio ricevente inoltrerà tempestivamente i fascicoli al Responsabile del procedimento e comunque entro 2 gg dal ricevimento.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

Le domande potranno essere presentate unicamente secondo le modalità definite da AGREA e riportate nella "Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande " (approvata con Determina del Direttore di AGREA n. 4355 del 18/04/08 ed integrata dalla Determina n. 7512 del 27/06/2008) ed eventuali successivi aggiornamenti ed integrazioni, disponibile sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/> .

8. Assegnazione delle priorità e formazione della graduatoria

Le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite classificate in funzione dei seguenti criteri di priorità,:

- primo criterio di ordinamento assoluto è la adesione all'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CEE) 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009);
- il secondo criterio di ordinamento assoluto è la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d) di cui al precedente punto 4.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità la domanda è comunque considerata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità; le spese relative agli ulteriori sistemi di qualità vengono comunque ammesse a contributo nei limiti dei massimali annuali.

Nell'ambito delle due precedenti classi la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda ed è riconosciuta alle aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità.

Ai fini della assegnazione di questo criterio di priorità verrà presa in considerazione la annualità di prima adesione relativa al sistema di qualità di maggiore priorità.

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto attribuiti secondo i criteri che seguono:

Priorità definite dal Programma operativo di misura per complessivi 60 PUNTI:

Parametro	Descrizione	Punteggio
1	domande presentate da giovani che hanno presentato, o intendano presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 del PSR	30
2	domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del legale rappresentante)	20
3	domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del legale rappresentante)	10

Priorità definite dal PRIP per 40 punti massimi (non sommabili):

Parametro	Descrizione	Punteggio
1	domande presentate da imprenditori la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	40
3	domande presentate da imprenditori la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, nelle aree rurali intermedie svantaggiate	20
4	domande presentate da imprenditori la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, nelle aree rurali intermedie	10

In caso di parità di punteggio, sarà data precedenza alle domande presentate in ordine di priorità da:

- Candidato più giovane
- Candidato donna
- Candidato aderente a misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
- Candidato la cui azienda ricada, con la maggioranza dei terreni, in area parco

Il possesso dei requisiti per il riconoscimento dei punteggi, di cui sopra, dovranno essere dichiarati nell'apposito schema allegato all'avviso pubblico (Allegato D) oltre che nel modulo di domanda presentata tramite il sistema SOP.

Le condizioni relative a questa terza fase di ordinamento dovranno essere possedute anch'esse al momento della presentazione della domanda.

L'effettiva adesione alla Misura 112 del PSR per i giovani che in sede di domanda hanno indicato l'intenzione di aderirvi, dovrà avvenire preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, pena la decadenza dall'aiuto concesso

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dal candidato più giovane (data di nascita).

La Provincia di Bologna provvede all'approvazione, con atto formale, delle graduatorie degli assegnatari del contributo e alla relativa pubblicazione. In base alla graduatoria approvata i singoli enti territoriali comunicheranno ai beneficiari, con aziende ricadenti nei territori di competenza, l'ammissione al finanziamento e l'entità del contributo concesso.

9. Utilizzo delle graduatorie

Le domande inserite in una graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi potranno essere finanziate nel caso in cui si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse derivanti da revoche o rinunce, fermi restando i termini massimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento riferita all'annualità considerata e nei limiti delle risorse disponibili per l'annualità medesima.

10. Obblighi del beneficiario

Le imprese che beneficiano degli aiuti a valere sulla presente Misura hanno l'obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.

Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse esclusivamente le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate.

11. Modalità di rendicontazione e liquidazione

Entro il 31 Marzo 2010 il beneficiario richiede al Servizio Competitività e Diversificazione dell'Economia Rurale della Provincia di Bologna la liquidazione dell'importo dovuto a rimborso della spesa sostenuta consegnando obbligatoriamente:

- la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
- originale della fattura, o del documento fiscalmente valido, rilasciata dal soggetto erogatore del servizio, attestante la spesa; tale documento dovrà essere stato emesso nel corso del 2009 successivamente alla data di presentazione della domanda;
- la copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento che dovrà essere stato eseguito entro il 28 febbraio 2010. Come modalità di pagamento si raccomanda il bonifico bancario; altre modalità di pagamento potranno essere accettate compatibilmente a quanto stabilito nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" del MIPAF. Di seguito si riportano le forme di pagamento accettate dalla Linee guida sopra citate:
 - Bonifico o ricevuta bancaria;
 - Assegno: purché "non trasferibile" e purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio;
 - Bollettino postale: tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo) ;

- Vaglia postale: tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- Contanti: solo nel caso di importi inferiori ai 500,00 Euro per ciascun servizio e solo nel caso sia inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa

Per la sola agricoltura biologica e nel caso la spesa sostenuta sia diversa da quella ammessa o sia variata la distribuzione fra le diverse tipologie di coltura/allevamento, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata una nuova dichiarazione di distribuzione dei costi fra le diverse colture/allevamenti sottoposti al controllo come indicato in Allegato A. Anche in questo caso gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti. In coerenza con quanto previsto nella domanda di aiuto, anche nella domanda di pagamento i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato B). In sede di controllo la azienda dovrà essere in grado di dimostrare la effettiva destinazione prevalente delle proprie produzioni.

Per tutti i sistemi di qualità, ad eccezione di quello biologico, è richiesto l'inserimento nella domanda di pagamento del dato di produzione relativo ai prodotti oggetto di aiuto secondo le categorie e le unità di misura indicate nell'allegato C).

Le spese imputabili per la determinazione del contributo spettante, sono da considerarsi al netto dell'IVA.

La Provincia di Bologna, sulla base dell'esito positivo dei controlli di cui allo specifico paragrafo, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA, secondo le procedure stabilite da AGREA medesima, che erogherà il finanziamento direttamente al beneficiario.

12. Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (CE) 1975/2006, spetta all'Organismo pagatore o suo delegato l'effettuazione:

- a) di controlli amministrativi sulle domande di aiuto in merito al possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti d'accesso e delle eventuali priorità dichiarate;
- b) controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati alla verifica:
 - che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;
 - che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- c) controlli in loco a campione "*in itinere*" prima dell'effettuazione del pagamento;
- d) controlli "*ex post*" per verificare il mantenimento degli impegni assunti (partecipazione per tre annualità al sistema di qualità).

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

13. Revoche e sanzioni

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l'adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall'Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006. In base a tale articolo sono inoltre disposte riduzioni ed esclusioni per i casi di non conformità della spesa e per false dichiarazioni rese deliberatamente.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Inoltre, in applicazione del DM. 1205 del 20 marzo 2008 e dell'allegato D) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1409 del 8 settembre 2008, in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 14, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di seguito indicate:

Fattispecie	Percentuale di riduzione
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	30%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo dei tre anni consecutivi d'obbligo	50%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo ed il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	100%

Modalità di rilevazione: controlli documentali – anche attraverso la verifica degli elenchi degli aderenti ai sistemi di qualità - e in loco

14. Monitoraggio

La Provincia di Bologna può inoltre effettuare controlli, d'intesa con la Regione, per accertare la coerenza delle dichiarazioni di adesione ai sistemi di qualità attraverso gli elenchi ufficiali .

15. Riferimenti normativi

- 1) L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;

- 2) L.R. n. 21/01 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- 3) Reg. (CE) n. 1698/05 "Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
- 4) Reg. (CE) n. 1974/06 "Disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1698/05";
- 5) Reg. (CE) n. 1975/06 "Modalità di applicative del Reg. (CE) n. 1698/05 per l'attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale";
- 6) Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4161 in data 12/09/07;
- 7) Delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 – approvazione PRIP;
- 8) Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 11/02/2008 – approvazione POA ;
- 9) Delibera di Giunta Regionale n. 1409 del 08/09/2008 – approvazione POM 132 ;
- 10) Delibera di Giunta Regionale n. 1509 del 22/09/2008 .- modifica POM 132 e proroga;
- 11) Determinazione Direttore Generale Agricoltura n. 724 del 11/02/2009 – precisazioni tecniche e chiarimenti;
- 12) Delibera della Giunta Provinciale n. 161 del 25/03/2008 IP 1180/2008;
- 13) Determinazione dirigenziale di AGREA n. 1729/08 "Procedura operativa presentazione domande";
- 14) Per quanto non previsto si rimanda ad ulteriori norme vigenti di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolamentano la materia.

16. Privacy

Si precisa che il soggetto titolare del trattamento dei dati all'interno del PSR regionale per il periodo di programmazione 2007-2013 è AGREA, in veste di organismo pagatore e che la Provincia di Bologna è incaricata come responsabile del trattamento per i procedimenti di competenza.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

17. Disposizioni finali

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 -284970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.bologna.it> .

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Il presente avviso potrà essere integrato o modificato da atti emessi successivamente dall'Autorità di Gestione del PSR (Regione Emilia-Romagna) o dall'Organismo Pagatore AGREA.

Allegato A)

TABELLA RELATIVA AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE MINIMA DEI COSTI NEI PREVENTIVI / FATTURA NEL CASO DI ADESIONE AL SISTEMA BIOLOGICO:

PRODOTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

- Animali (divisi per specie se con destinazioni diverse es.: carne fresca, carne trasformata, latte/formaggio, altre) e costi di trasformazione aziendali di carne, latte, e altri prodotti zootecnici (anch'essi divisi fra le tipologie carne fresca, carne trasformata, formaggio, altre)
- Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali (cereali esclusi; proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
- Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
- Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati (incluso produzione di piantine e sementi)
- Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
- Birra – Vino (inclusa produzione uva)
- Bevande a base di estratti di piante
- Prodotti di panetteria
- Altri prodotti alimentari (es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero)

PRODOTTI NON DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

- Produzioni tessili (lino, canapa, ecc.)
- Erbe officinali a destinazione non alimentare (es. x profumeria)
- Ornamentali e produzioni vivaistiche
- Arboricoltura da legno a finalità non alimentare
- Altre produzioni non destinate alla alimentazione umana (es. produzioni bioenergetiche e altri no food)

Allegato B)

CATEGORIE DI DESTINAZIONE PREVALENTI PRODOTTI BIOLOGICI

CODICE	COSTI RELATIVI AL CONTROLLO DI:
1	Animali destinati alla vendita come carne fresca
2	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca (cereali esclusi: proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
3	Animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne
4	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
5	animali destinati alla produzione di latte x la trasformazione in formaggi;
6	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di latte per la trasformazione in formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
7	Animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (incluse uova)
8	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
9	Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
10	Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati;
11	Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
12	Vino (inclusa produzione uva) e birra
13	Bevande a base di estratti di piante
14	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
15	Altri prodotti alimentari: es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero

Allegato C)

UNITA' DI MISURA PER DICHIARAZIONE QUANTITA' A SALDO

CATEGORIA	PRODOTTO DA DICHIARARE (Unità di misura)
Formaggi	Latte (Ton)
Carni trasformate	Carne materia prima oggetto di trasformazione (es. cosce per prosciutto) (Ton)
Carni fresche	Carne a peso morto (Ton)
Olio	Olive (Ton)
Ortofrutta	Frutta e ortaggi freschi (Ton)
Vino	Uva (Ton)
Prodotti panetteria	Farine (Ton)
Altri prodotti	Peso (Ton)

Allegato D)

DICHIARAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DEI PUNTEGGI

Il sottoscritto nato il residente
in.....Comune di

DICHIARA

Per le priorità definite dal Programma Operativo di Misura:

- ☐ di aver presentato, o intendere presentare, istanza di primo insediamento a norma della Misura 112 del PSR
- ☐ di avere meno di 40 anni
- ☐ di essere un'imprenditrice

Per le priorità definite dal P.R.I.P.

- ☐ di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- ☐ di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni nelle aree rurali intermedie svantaggiate
- ☐ di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni nelle aree rurali intermedie
- ☐ di essere titolare di domanda di adesione alle misure previste dall'asse 2 del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna e/o di essere titolare di azienda che ricade con la maggioranza dei terreni in area parco

Data:.....

Firma:.....

Allegato E)

PRECISAZIONI E CHIARIMENTI TECNICI SUI CONTENUTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 132 “PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE” DEL PSR 2007-2013 APPROVATO CON DELIBERAZIONE 1409/2008 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DELIBERAZIONE 1503/2008

1	FATTURAZIONE DIRETTA/INDIRETTA DEI COSTI DI CERTICAZIONE ALLE IMPRESE I beneficiari dell’aiuto sono esclusivamente gli imprenditori agricoli singoli o associati. I costi di certificazione dovranno essere quindi documentati tramite idoneo documento fiscale, emesso dall’organismo di controllo (OdC) e intestato al beneficiario. (Punto 5 del POM). Pertanto non sono ammissibili costi sostenuti a nome e per conto delle imprese da organismi associativi. (Punto 8 del POM) L’intervento prevede una spesa massima ammissibile di 3.000 €/anno per singolo beneficiario (impresa singola o associata). Gli imprenditori agricoli associati (caseifici e cantine cooperative, ecc.) che abbiano i requisiti di ammissibilità e sostengano costi che vengono loro fatturati dagli OdC, anche per conto di propri soci, possono ottenere il contributo sulle spese sostenute, entro il medesimo limite massimo di 3.000€/anno per l’insieme delle spese sostenute per sé e per i propri soci. (Punto 3 del POM) I preventivi e le fatture rilasciati a imprenditori associati (es.: cantine sociali o caseifici cooperativi) non devono obbligatoriamente specificare i nominativi dei singoli soci. Le Province potranno richiedere tale elenco in sede di istruttoria o preventivamente al pagamento dell’aiuto, per verificare il rispetto del divieto di duplicazione di finanziamento.
2	DENOMINAZIONI DI ORIGINE VINI – COSTI FATTURATI DALLE CCIAA E DA LABORATORI ESTERNI Nel caso delle Denominazioni di Origine dei vini, sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per le verifiche organolettiche effettuate dai Consorzi e dalle CCIAA. Nello specifico, per le CCIAA è ammissibile anche la modalità di pagamento tramite bollettino postale. (Punto 15 del POM) I richiedenti al momento della domanda di aiuto devono allegare un preventivo riferito all’anno solare di presentazione della domanda, emesso dall’OdC, nel quale siano chiaramente identificate le voci di spesa relative al controllo separatamente da altri costi. (Punto 11 del POM) Anche le spese sostenute per le verifiche effettuate dalla CCIAA devono essere supportate da apposito preventivo rilasciato dalla stessa CCIAA, eventualmente utilizzando come riferimento la spesa sostenuta l'anno precedente, aggiornata sulla base delle produzioni ottenute nell'anno di presentazione della domanda. Qualora la CCIAA o il Consorzio si avvalgano di un laboratorio esterno per l’esecuzione delle analisi chimiche, le spese fatturate dai laboratori direttamente ai beneficiari della Misura 132 possono essere ammesse esclusivamente a condizione che la fattura riporti nella causale/descrizione il controllo eseguito per conto della CCIAA o del Consorzio.

3	IMPRESE CON SEDE LEGALE AL DI FUORI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA Le imprese agricole con sede legale al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna possono presentare domanda di aiuto per i costi sostenuti per la certificazione di produzioni ottenute su terreni situati nel territorio regionale a condizione che siano iscritte all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna con fascicolo debitamente validato, così come stabilito nel POMe nel manuale di AGREA. La competenza dell'esame della domanda è assegnata a una sola provincia sulla base del criterio di prevalenza territoriale riferito all'ubicazione dei terreni.
4	TERRENI SITUATI FUORI DAL TERRITORIO REGIONALE Non sono ammissibili i costi sostenuti per la certificazione di produzioni ottenute su terreni e/o siti di preparazione/trasformazione localizzati fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna.
5	CAMBIO DI RAGIONE SOCIALE NEL CORSO DELLA ANNUALITA' Sono integralmente ammissibili i costi sostenuti in caso di modifiche della ragione sociale che non comportino variazioni di CUAA e partita IVA. Eventuali fatture intestate alla precedente ragione sociale non sono mai ammissibili.
6	MANTENIMENTO TRIENNALE DELLA CERTIFICAZIONE Le imprese aderenti al sistema di qualità hanno l'obbligo di mantenere la certificazione per almeno tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità di partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive, il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.
7	COSTI CERTIFICAZIONE PER STANDARD DIVERSI DA REG. 834/2007 E ALTRI STANDARD PRIVATI I costi di certificazione del settore biologico sostenuti per la verifica del rispetto degli standard dell'agricoltura biologica extra UE (es. NOP e JAS) e di altri standard privati (es. agricoltura biodinamica, GLOBALGAP) non sono ammissibili a contributo. I costi relativi a tali certificazioni dovranno quindi essere esclusi; se indicati separatamente all'interno delle fatture emesse dagli OdC rispetto alle altre voci ammissibili dovranno comunque essere esclusi.
8	AMMISSIBILITÀ COSTI DI PREPARAZIONE /TRASFORMAZIONE Il costo per la certificazione della sola trasformazione o preparazione è ammissibile, qualora l'imprenditore possieda i requisiti di ammissibilità e la produzione oggetto del controllo sia tra quelle elencate dal POM. (Punto 6 del POM)
9	COSTI DI CONTROLLO DI AGRICOLTURA CONVENZIONALE IN AZIENDA BIOLOGICA

	Le superfici agricole coltivate con metodo convenzionale da un operatore biologico sono oggetto di controllo ma non di certificazione. Pertanto la quota dei costi fatturati dall'OdC per tale controllo non è ammissibile a contributo, in quanto l'aiuto è destinato solo alle produzioni ottenute con metodo biologico. (Punto 6 del POM)
10	IMPRESE IN FASE DI ADESIONE AI SISTEMI DI QUALITA' Le imprese che non hanno ancora ottenuto l'adesione al sistema, ma ne hanno solo fatto richiesta e sono in attesa di ottenere l'inserimento negli elenchi ufficiali, nella domanda devono apporre apposito flag nel campo "in fase di adesione" (accanto ad "anno di adesione") e convalidare, all'interno della domanda, la dichiarazione: "di richiedere l'adesione ai sistemi di qualità indicati in domanda secondo le modalità previste al punto 12 del Programma Operativo di Misura 132 approvato con delibera di Giunta dell'8/09/2008 n. 1409". (Punto 11 del POM)
11	COSTI DI CERTIFICAZIONE DI EQUINI DA CARNE I costi di certificazione relativi agli equini da carne rientrano nella prima riga dell'allegato A del POM.; se relativi ad equini da compagnia, attività sportiva etc. non sono ammissibile a contributo in quanto rientrano nella categoria "Altre produzioni non destinate all'alimentazione umana". (Allegato A del POM)
12	COSTI DI CERTIFICAZIONE DI COLTURE FORAGGERE, CEREALICOLE E PROTEAGINOSE A DESTINAZIONE ZOOTECNICA Le spese per la certificazione di produzioni foraggere, cerealicole e proteaginose a destinazione zootecnica ottenute con metodo biologico sono ammissibili a contributo se le imprese commercializzano o reimpiegano in azienda il prodotto, in quanto si considera che il prodotto ottenuto sia direttamente o indirettamente destinato al consumo umano attraverso le produzioni zootecniche. (Punto 7 del POM) Sono invece inammissibili i costi riferiti alle produzioni foraggere (e altre analoghe) che non vengano raccolte, né vendute e neppure reimpiegate in azienda.
13	PRODUZIONI SEMENTIERE DI CEREALI E FORAGGI I costi di certificazione riferiti alle produzioni sementiere di cereali e foraggi ottenute con metodo biologico sono ammissibili a contributo e vanno ricondotti nelle rispettive voci dell'allegato B del POM. (voce 11 per i cereali e voci 2, 4, 6 o 8 indifferentemente per sementi di foraggi).